

# La Provincia di Varese

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCE Como - Con «insetti dal mondo» € 8,99; con «Avvocato nel cassetto» € 10,90 - valido in provincia di Como, Lecco, Sondrio e Varese

LA PROVINCIA **BUSTO E VALLE OLONA**

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2008

31

[ DIAMO I NUMERI ]

## RECORD

Castellanza è una delle città del basso Varesotto con la più alta percentuale di aree verdi. Su un territorio di 6,4 km² i parchi coprono 217.574 m²: per ogni castellanzese ci sono dunque 15,04 m² di verde.

## SOLDI BEN SPESI

Sul bilancio comunale a Castellanza le spese per la manutenzione ordinaria del verde pubblico ammontano a 90.000 euro, mentre quelle straordinarie si aggirano sui 260.000 euro.

## BICICLETTE GRATIS

L'amministrazione comunale ha avviato il noleggio gratuito delle bici che possono essere ritirate presso i due "Castellanza punto bici", la Corte del Ciliegio di via San Carlo e il Motodue di via Pomi.

## ADOPTA UN'AUIOLA

"Adotta un'aiuola" è il progetto con cui il Comune cerca sponsor privati per la manutenzione delle aiuole disseminate sul territorio. I privati possono presentare un progetto all'Ufficio Ambiente.

[ tre incontri ]

## Come cambia la messa ambrosiana

[ CASTELLANZA ]

## «Puntiamo su parchi e piste ciclabili Per le aiuole mancano altri sponsor»

L'assessore all'Ambiente Ferro sogna in verde. «L'Olona? Pulito anche se puzza»

**CASTELLANZA** Terra di industrie ed imprenditori, università, negozi e servizi, Castellanza è anche una città attenta all'ambiente. Ferruccio Ferro, vice sindaco di Castellanza, oltre che assessore al commercio e alle attività produttive, è anche assessore all'ambiente. **Castellanza dunque è una città verde?**

Certo, c'è la Lega ( ndr ride, lui che ne fa parte). Naturalisticamente parlando, Castellanza è una delle città che nella zona, nel basso Varesotto, ha la più alta percentuale di verde per abitante. I parchi sono numerosi: quello dell'Università Cattaneo - Liuc, il Cantoni, quello di via Italia, il parco cosiddetto di "In su", l'Alto Milanese e l'area verde intorno all'autostrada.

**La gente rispetta i parchi?** Fondamentalmente sì, ma le nostre sono aree verdi abbastanza estese che richiamano anche tante persone da fuori Castellanza: nella massa c'è sempre qualche maleducato, ma in generale i parchi non vengono vilipesi.

**Quali sono i prossimi progetti a favore dell'ambiente?**

All'interno del Biciplan abbiamo intenzione di realizzare una pista ciclabile che colleghi tutte le realtà verdi della città, da nord, dove inizia la pista ciclabile della Valle Olona, fino all'Alto Milanese passando per il parco di via Cantoni. All'Eselunga, tra l'altro, abbiamo chiesto, per il loro spostamento dalla media alla grande distribuzione, la realizzazione di un tratto illuminato del tragitto: spero che quest'ultimo entro la primavera del 2009 venga completato. Una novità poi riguarda il Parco Alto-

Parco di organizzare una vendita diretta di prodotti agricoli per sfruttare ancora di più l'area stessa. Inoltre è in fase di progettazione un impianto fotovoltaico alle scuole.

De Amicis che vorremmo che fungesse da progetto pilota per altri interventi di questo tipo, anche da parte di privati.

**Qualche mese fa il Comune ha proposto alle imprese di sponsorizzare le aiuole cittadine. Che riscontro avete avuto?**

Abbiamo raccolto un po' di adesioni, ma non molte, abbiamo coperto solo il 10 - 15% delle aiuole. Il motivo? I soldi in giro sono pochi. E poi sono più che altro i cittadini ad essere più sensibili a questi

aspetti, ma certamente non si può chiedere loro una sponsorizzazione.

**Quali sono le condizioni del fiume Olona?**

E' sostanzialmente pulito e curato. L'unico lato negativo è il fondale perché è basso e abbastanza brutto da vedere. Sul letto del fiume infatti si sono depositati sabbia e fango scuro, frutto di molti anni di scarichi aziendali che hanno compromesso il fondale. Noi cercheremo di pulire gli argini e di togliere i detriti arborei che si trovano sul fondo per migliorare l'aspetto del fiume. La cosa ottimale sarebbe dragare l'Olona, ma si tratta di un'opera faraonica, davvero poco praticabile.

**Gli odori, spesso nauseabondi, che ogni tanto si sentono intorno all'Olona da cosa dipendono?**

Non lo sappiamo. Domani comunque abbiamo un incontro con il Comune di Olgiate Olona per capire le cause; forse l'odore dipende da un depuratore.

Mariagiulia Porrello



[ CAIRATE ]

## Il Papa che conquistò i giovani

Un incontro ricorda Wojtyla. Il sindaco: «Impariamo da lui»

EX AGROLINZ



## Stop agli odori

(v.a.) L'Area ex Agrolinz non smette di fare parlare. I residenti della zona si lamentano per «l'odore nauseabondo» che, a giorni alterni, sono costretti a respirare. Domani mattina gli amministratori di Olgiate Olona e Castellanza presenteranno alla stampa il progetto del nuovo impianto di deodorizzazione degli aereiformi.

**CAIRATE** (c.c.) «Vi ho chiamato e siete venuti». Giovanni Paolo II seppe intercettare come poche altre persone speranze, risorse, inquietudini e malesseri racchiusi nei giovani. E loro non lo hanno dimenticato. Prima nelle lacrime che hanno versato l'indomani della sua morte, ora con un tenero ricordo da consegnare al calore del cuore. Il messaggio è risuonato chiaro nel discorso tenuto da don Luigi Mistò l'altra sera nella conferenza «Giovanni Paolo II e i giovani».

«Parlare ai ragazzi oggi - ha esordito don Mistò - ci si potesse attendere ma attento e commosso - è qualcosa che sta tra la sfida e il sogno. Giovanni Paolo II è riuscito a esercitare in tutti, quindi anche nei giovani, un'attrazione naturale con un carisma che si poteva cogliere in modo immediato». Appunto, l'immediatezza. Il cardinale Karol Wojtyla poi divenuto Giovanni Paolo II ne aveva in abbondanza; e lo testimoniava stringendo mille mani, lasciandosi avvicinare da tutti, regalando le sue carezze di seta a migliaia di bambini. Due i momenti cruciali in cui lui e i giovani furono in piena, celestiale comunanza: il primo, ha ricordato don Mistò, fu paradossalmente quello della sua morte, che molti ragazzi vissero con il pianto, ma anche con il suono delle chitarre e delle voci per esprimergli la loro eterna vicinanza. Quel suo «lasciatemi tornare alla casa del Padre» con cui si congedò dal mondo dei vivi si portò con sé l'amore di quei giovani dal cuore giovane come il suo. Il secondo momento forte fu, secondo don Mistò, il contatto con i giovani nelle molte Giornate Mondiali della Gioventù. Una lezione enormemente attuale, da attuare negli oratori, nelle istituzioni, nella società odierna. «Proprio partendo dall'insegnamento del Santo Padre - ha detto il sindaco Clara Fanton - dobbiamo anche nel nostro comune organizzare iniziative efficaci che siano in grado di intercettare i giovani e le loro esigenze».

